



COMUNE DI GROTTAFERRATA
(Provincia di Roma)
Piazzetta Eugenio Conti n. 1 - C.A.P. 00046

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n° 94

del 16/06/2011

ORIGINALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO "PERCORSI DI DEMOCRAZIA
PARTECIPATIVA NEL COMUNE DI GROTTAFERRATA"**

Il giorno giovedì 16 giugno 2011 alle ore 18.30 nella sede Municipale di Grottaferrata la Giunta Comunale si è radunata, previa convocazione, sotto la Presidenza del Sindaco con l'intervento dei Sigg.:

		PRESENTE	ASSENTE
<i>Sindaco</i>	GABRIELE MORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Vice-Sindaco</i>	ALESSANDRO BROCCATELLI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Assessore</i>	MARIA GIUSEPPA ELMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Assessore</i>	GIOVANNI GUERISOLI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Assessore</i>	FILIPPO MEVI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Assessore</i>	ANDREA CASTRICINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Partecipa alla seduta il Vice Segretario dott.ssa Carola Pasquali.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Gabriele Mori assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

PARERI

Parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

- E' regolare sotto il profilo tecnico.
- Non è regolare sotto il profilo tecnico.

Lì, 09/06/2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Patrizia Pisano

Parere di regolarità contabile reso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000.

- E' regolare sotto il profilo contabile,
- Non e' regolare sotto il profilo contabile
- Ai sensi dell'art. 49 - comma 1° - del D.Lgs. 267/00 non viene richiesto il parere di regolarità contabile del responsabile di ragioneria non comportando il presente atto impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Lì,

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI gli artt. 117 e 118 della Costituzione che, sulla base del principio di sussidiarietà, favoriscono l'autonoma iniziativa di cittadini singoli e/o associati per lo svolgimento di attività di interesse generale;

VISTO lo Statuto del Comune di Grottaferrata approvato con atto di Consiglio Comunale n. 63 del 21 novembre 2000;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 05 maggio 2010 "Esposizione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato", ed in particolare la parte in cui evidenzia la necessità di valorizzare i Comitati di Quartiere;

CONSIDERATO che il sistema della partecipazione attiva crea le condizioni per cui tutti i cittadini possano contribuire in modo significativo ai processi decisionali della vita della comunità, allargandone la base e concedendo a un numero sempre maggiore di soggetti l'opportunità di accedervi direttamente;

RILEVATO che tali forme di partecipazione mirano a rendere le istituzioni pubbliche più reattive e responsabili nei confronti della cittadinanza, favorendo occasioni di incontro e discussione tra differenti attori e livelli di potere e offrendo l'opportunità di influenzare le decisioni con effetti sulla comunità tutta;

VALUTATO, infine, che la partecipazione diffusa permette di creare occasioni di maggiore consapevolezza e apprendimento su questioni di forte interesse collettivo ed inoltre favorisce un maggiore equilibrio democratico fra componenti diverse e spesso in dissenso fra loro;

CONSIDERATO che il successo di tali processi dipende anche dall'approntamento di strumenti di comunicazione che possono fornire apporti consistenti al rafforzamento dei modelli partecipativi, ed in particolare quelli che rendono possibili narrazioni comunitarie e contribuiscono ad una crescita collettiva della conoscenza;

RITENUTO, pertanto, per le motivazioni esposte in premessa, di dover approvare il progetto in allegato "A", con il quale si intende intraprendere il cammino della democrazia partecipata demandando al competente Ufficio del Servizio Sociale gli atti di gestione conseguenti;

Ai sensi dell'art.49 -1° comma - del D.Lgs 267/2000 non viene richiesto il parere di regolarità contabile non comportando il presente atto impegno di spesa o diminuzione di entrata;

Con voti unanimi, espressi in forma palese

DELIBERA

1. di APPROVARE il Progetto "Percorsi di Democrazia Partecipativa nel Comune di Grottaferrata", in allegato "A", al fine di promuovere un ruolo attivo della cittadinanza nella vita decisionale dell'Ente.
2. di DEMANDARE al competente Responsabile del Servizio Sociale l'adozione degli atti successivi necessari alla realizzazione del progetto;

Riconosciuta l'urgenza del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 con separata ed unanime votazione ne delibera l'immediata eseguibilità

Il vice-segretario
Dott.ssa Carola Pasquali

IL SINDACO
Gabriele Mod

Il quadro generale del progetto.

L'Amministrazione Comunale di Grottaferrata intende riconoscere ai cittadini un ruolo attivo nelle scelte di politica pubblica .

Si tratta di realizzare un nuovo metodo di governo grazie al quale i cittadini, le associazioni e le organizzazioni del nostro territorio, assumano una responsabile funzione attiva di proposta, di progettazione e di impegno.

Incamminarsi nella strada della partecipazione rappresenta, per noi, la sfida di governare volendo rispondere al meglio alle concrete esigenze dei cittadini e di sperimentare il metodo che ci può consentire di intervenire migliorando le relazioni tra cittadini e di questi con le Istituzioni.

Per raggiungere questi obiettivi, l'Amministrazione Comunale ha voluto promuovere il presente progetto di strutturazione ed organizzazione della partecipazione nel nostro Comune.

Sulla base della risposta dei cittadini e dei risultati che otterremo con questo progetto è intendimento dell'Amministrazione, nei successivi anni e fino al termine del mandato amministrativo, di potenziarlo anche con la collaborazione con altri Enti, Istituzioni Universitarie ed Enti di ricerca sociale.

Il Sindaco
Gabriele Mori

PERCORSI DI DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA NEL COMUNE DI GROTTAFERRATA

Maria Giuseppa ELMO
Assessore alla Partecipazione e Decentramento

Indice

- 1. Descrizione dei contenuti del progetto.*
- 2. Direttrice 1 GESTIONE - RISORSE - INFORMAZIONE e COMUNICAZIONE*
- 3. Direttrice 2 STRUTTURE DI BASE E INFORMAZIONE*
- 4. Direttrice 3 AREA DEI PROGETTI*

1. Descrizione dei contenuti del progetto

(*"Da solo più' veloce, tutti insieme più' lontano!"
scritto su un muro della città' di Siviglia*)

Nell' ultimo decennio il Comune di Grottaferrata ha tentato, in più riprese, l' avvio di esperienze di partecipazione per coinvolgere i suoi cittadini e le varie organizzazioni operanti sul territorio nei processi decisionali. Come per ogni processo sperimentale, dette esperienze hanno mostrato luci ed ombre, ma in generale, nella vita amministrativa e politica di Grottaferrata, la democrazia partecipativa e le sue applicazioni non sono mai state oggetto di una divulgazione ordinata e continuativa e poco rimane del lavoro già fatto.

La partecipazione del cittadino alla vita amministrativa è ancora insufficiente e la possibilità di partecipare alle politiche pubbliche sociali, economiche e finanziarie scarsa.

La nuova Amministrazione Comunale di Grottaferrata ha definito le delega alla Partecipazione e al Decentramento. Con essa ci si pone l'obiettivo di stimolare, coordinare e gestire esperienze e progetti di partecipazione democratica dei cittadini alla vita pubblica.

La visione complessiva vuole tendere a che la partecipazione sia un metodo della politica, sia la capacità di chi governa di avere in mente che bisogna calarsi nella realtà in cui vivono le donne e gli uomini di una comunità. Ma non solo, la partecipazione è, anche, un potenziale processo educativo dei cittadini in cui ognuno possa confrontare i propri bisogni con quelli altrui e sviluppare l' attitudine al confronto, alla solidarietà, all' individuazione del bene comune. Infatti, come scriveva J.S.MILL, uno dei padri della democrazia liberale, in un suo saggio: *"Ancora più salutare è il vantaggio acquisito con la partecipazione, pur se rara, del cittadino privato alle questioni pubbliche. Egli è chiamato a preoccuparsi di interessi che non sono i suoi; ad essere guidato, in caso di pretese in conflitto, da una norma diversa da quella suggerita dalla sua mentalità individualistica; a mettere incessantemente in pratica i principi e delle massime la cui ragion d'essere è il bene pubblico. Ed egli trova in genere al suo fianco, in tale attività, persone più adusate a queste idee e a questo genere di attività; vicinanza che gioverà a fargli maggiormente comprendere gli interessi della collettività. Egli impara a sentire che fa parte di una collettività e che l'interesse pubblico è anche il suo"*.

L' obiettivo che intendiamo raggiungere è quello di costruire e sviluppare una struttura d'insieme capace di promuovere la partecipazione effettiva dei cittadini alla vita politica del nostro Comune e di comunicare in maniera semplice ed efficiente, di interscambiare esperienze e progetti, di verificare il percorso e le realizzazioni delle varie iniziative.

Gli strumenti su cui ci baseremo, sono: l' ascolto del territorio, il parlare con i cittadini e il vedere insieme quello che si può fare, in base alla praticabilità politica e amministrativa.

Per assicurare continuità, sviluppo di progettualità e soprattutto per garantire al cittadino uno spazio reale di emersione dei propri bisogni, in una cornice condivisa dell'interesse generale, l'Amministrazione ritiene che, nell'organizzazione di tutto, il Comune debba avere il ruolo attivo di promotore ma anche di normatore, ovvero stabilire le regole del processo e assumere poi la responsabilità di quanto sia necessario organizzare per rendere operativi i processi partecipativi.

Dal punto di vista operativo, il progetto ha lo scopo di costruire un sistema della partecipazione che complessivamente, attraverso il coinvolgimento dei cittadini, amministratori, associazioni e partiti politici, possa supportare dal punto di vista organizzativo, normativo e culturale i possibili percorsi partecipativi realizzabili.

Esso, inoltre, può rappresentare una base su cui poter continuare ed ampliare la partecipazione nei prossimi anni.

Per attuare questo piano sono state individuate tre direttrici da percorrere con obiettivi da conseguire in tempi determinati.

2. DIRETTRICE 1

GESTIONE - RISORSE - INFORMAZIONE e COMUNICAZIONE

Programma trasparenza, informazione e comunicazione istituzionale

La comunicazione è un aspetto fondamentale dei processi partecipativi. Essa deve coniugarsi alla trasparenza e una quanto più diffusa informazione della vita dell' Ente Comune e del territorio, nonché essere strumento di coinvolgimento dei cittadini come parte integrante della stessa partecipazione e dei relativi progetti.

L' Amministrazione Comunale ha già provveduto all'organizzazione dell' Ufficio Stampa che provvede al quotidiano invio di comunicati stampa e, in collaborazione con l'URP, all' informazione via web con rassegna stampa e avvisi su ciò che riguarda il Comune e il territorio e dell' Albo Comunale on line

Si prevedono i seguenti ulteriori interventi:

- Ammodernamento e arricchimento del sito WEB comunale;
- Incremento degli strumenti territoriali per la diffusione tradizionale cartacea dell' informazione (plance), anche nelle zone periferiche del territorio comunale;
- Bollettino Informativo Comunale cartaceo ed elettronico (art 52 comma 4 dello Statuto Comunale) con pubblicazione periodica di aggiornamento delle attività amministrative;
- Ogni area progettuale della partecipazione dovrà sviluppare e percorrere un "canale" specifico dell' informazione/comunicazione

2011-2012

Bilancio Sociale

Il Bilancio sociale è la modalità per far conoscere a tutti gli abitanti come si sono spese le risorse e quali obiettivi sono stati raggiunti. Il documento sarà elaborato dall' amministrazione Comunale secondo i criteri di trasparenza e di facile comprensibilità.

Per iniziare sulla base di dati già consolidati, sarà proposto alla cittadinanza il Bilancio Sociale 2010. Successivamente saranno predisposti analoghi documenti per gli anni seguenti.

E' opportuno realizzarne almeno uno prima di avviare il primo Bilancio Partecipativo.

2012 - 2015

Ufficio della Partecipazione e del Decentramento afferente all' Assessorato.

I processi partecipativi devono avere sempre la massima condivisione politica e tecnica all' interno dell' Ente Comune ed occorre, a tal fine, definire preventivamente le responsabilità politiche, tecniche ed organizzative.

Considerato il carattere di "trasversalità" dei processi partecipativi rispetto alla struttura amministrativa e politica del Comune, nessun progetto/processo partecipativo è di un singolo Assessorato o Servizio ma della Giunta /Consiglio e dell' Ente.

All'Ufficio della Partecipazione e del Decentramento competono le funzioni amministrativo-tecniche istruttorie e di organizzazione per il raggiungimento degli obiettivi relativi alla presente programmazione, nonché la condivisione, per progetti e obiettivi specifici, con il/i Servizio/i competente/i, per materia, sull'oggetto dei progetti e obiettivi e sull' attuazione delle decisioni da esso derivanti.

Preliminarmente all' avvio di uno specifico processo partecipativo si definiscono gli Assessorati e i Servizi coinvolti

2011-2015

Formazione

Sviluppo, per fasi, di una rete di relazioni e scambio di informazioni con soggetti associativi e istituzionali attivi sul tema della partecipazione

2011-2015

Identificazione

Per meglio individuare e valorizzare le iniziative che si realizzeranno, sarà ideato un logo da commissionare alle scuole medie inferiori o superiori attraverso concorso con premio.

In tal modo si creerà un'immagine che rappresenterà il simbolo identificativo per tutti i percorsi che prevedono la partecipazione diretta dei cittadini e che diventerà un riferimento per tutte le iniziative legate alle esperienze di partecipazione.

2011-2012

Approntamento degli strumenti di comunicazione specifici per la partecipazione

- Nella specifica area "partecipazione" del sito web Comunale saranno ospitate tutte le fasi del progetto della partecipazione stessa, le informazioni, i documenti per sostenere una comunicazione attiva e capillare sulle iniziative, complementando gli strumenti classici di informazione

2011-2015

- Organizzazione di una conferenza cittadina sulla partecipazione, per lancio del progetto allo scopo di informare i cittadini, le Associazioni e le Istituzioni con distribuzione di brochures e materiale informativo sulla Democrazia partecipativa e sul presente progetto.

2011

- Realizzazione di incontri di piazza con allestimento del "Gazebo della Partecipazione"

2011-2015

3. DIRETTRICE 2 STRUTTURE DI BASE

Comitati di Quartiere

Approvazione del Regolamento Comunale per la costituzione e il funzionamento dei Comitati di Quartiere con suddivisione del territorio comunale in ambiti territoriali omogenei, in applicazione dell'art. 13 dello Statuto Comunale

2011

Consulte Cittadine

Le Consulte Cittadine sono organismi di partecipazione popolare volte a favorire il coordinamento tra le associazioni di determinati settori. Esse sono luoghi di discussione e confronto e producono programmazione condivisa delle attività di interscambio, confronto e sinergia per le iniziative e per i progetti a medio e lungo termine.

Riattivazione della Consulta dei Servizi Sociali già istituita con delibera CC 108/2002;

Costituzione di una Conferenza Cittadina Permanente per la Scuola quale strumento di confronto e co-programmazione;

Raccordo con le Associazioni e i Gruppi operanti nel settore culturale e con le Associazioni e i Gruppi operanti nel settore sportivo, anche con la presenza diretta del Comune

2011-2013

Agenda 21

Analisi delle operatività/risultati conseguiti negli anni scorsi e delle criticità presentate.

Decisione confrontata con la cittadinanza sull'eventuale riavvio dello strumento

2011-2012

Progetti di iniziativa popolare e Referendum consultivo comunale

Approvazione di un Regolamento per la presentazione di progetti d'iniziativa popolare, in applicazione degli art. 54 e 55 dello Statuto Comunale.

4. DIRETTRICE 3 AREA DEI PROGETTI

Seminari “ Scintille di Democrazia”

Incontri in cui docenti universitari, ricercatori, giornalisti, amministratori e cultori dei processi partecipativi informano gli Assessori, i Consiglieri comunali e i Cittadini, anche attraverso l'illustrazione di altre esperienze di partecipazione. **2011 - 2015**

Passeggiate di Quartiere

Hanno lo scopo di “divulgare” la partecipazione, costruire il senso di appartenenza e di comunità, fornire informazioni ai cittadini, raccogliere i loro bisogni e le loro idee anche attraverso lo strumento dei questionari, come avvenuto nell'esperienza autogestita di Borghetto.

L'Amministrazione Comunale ha già avviato esperienze di incontri territoriali. Le “passeggiate di quartiere” - come nell'esperienza di altri Comuni - integrano ed arricchiscono i tradizionali “sopralluoghi” e sono occasioni in cui gruppi di abitanti di determinate zone territoriali “guidano” in un giro per l'area interessata, gli amministratori e i tecnici e viceversa quest'ultimi illustrano aspetti specifici agli abitanti. Le “passeggiate di quartiere” affrontano, quindi, i bisogni, le problematiche, le possibili soluzioni in uno spazio di relazione e di confronto diretto.

Si promuovono con il coinvolgimento diretto dell'Ente Comune, dei Comitati di Quartiere, delle Associazioni territoriali e/o tematiche e, in genere, degli altri soggetti della partecipazione

2011 - 2015

Bilancio Partecipativo Comunale

Il cittadino a livello di quartiere è stimolato a capire come viene speso il denaro-pubblico, da dove proviene, come viene investito. Nello stesso ambito il cittadino manifesta bisogni e necessità locali e comunali.

Redazione del progetto di bilancio partecipativo: struttura, ciclo e regole.

La struttura su cui fondare il Bilancio Partecipativo è il Comitato di Quartiere e la condivisione avviene con un'assemblea dei Comitati di Quartiere.

Il ciclo delle attività sarà sincronizzato con i tempi di approvazione del Bilancio annuale in Consiglio Comunale.

**entro la fine del secondo anno
dalla Istituzione dei Comitati di Quartiere**

Facilitatori per la Partecipazione

Gruppo di cittadini, che funge da *facilitatore* sociale e territoriale per i progetti di partecipazione che l'Amministrazione promuove e sviluppa per favorire la partecipazione sociale, il funzionamento dei Comitati di Quartiere, il processo del Bilancio Partecipativo e l'inclusione sociale.

Con avviso pubblico di partecipazione potrà avviarsi la formazione del gruppo dei facilitatori. Il ruolo di facilitatore sarà totalmente gratuito

2011-2013

Il gemellaggio e la cooperazione per la partecipazione

L'obiettivo è quello di sviluppare progetti di partecipazione che coinvolgano i cittadini nel confrontarsi al di fuori dei nostri confini, con altre comunità e con altri Paesi e culture.

In collaborazione con la programmazione del Delegato al Gemellaggio e del Comitato Comunale per il Gemellaggio, si potranno promuovere e sostenere progettualità in grado mettere al centro l'interscambio di risorse-competenze-cultura sui processi partecipativi, ma anche di sviluppare progetti di cooperazione internazionale con ONLUS, associazioni laiche e religiose..

Lo sport e la partecipazione

In collegamento con le realtà sportive, associative, scolastiche e con gli istituti di partecipazione operanti si promuoveranno progetti che coniughino il valore dello sport e dell' integrazione con quello della partecipazione;

2011-2015

“La città dei bambini”

Nell'ambito del progetto internazionale del Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione il Comune ha istituito un primo laboratorio di progettazione partecipata, composto da bambini che insieme agli adulti progettano spazi urbani. L'obiettivo è di rendere i bambini protagonisti e partecipi dei processi di cambiamento del paese, sviluppando il senso di appartenenza e di responsabilità dello spazio pubblico.

2011-2015

La presente deliberazione viene inviata:

- All'Ufficio Comunale competente per la pubblicazione all'Albo pretorio on-line ex art. 32 – 1° comma – della L. 69/2009.
- All'Ufficio consultazioni atti ex art. 52 dello STATUTO.
- Ai Responsabili di Servizio e al Dirigente del Settore Tecnico.
- In elenco ai Capigruppo consiliari ex art.125 D.Lgs. 267/2000.
- Al Presidente del Collegio dei Revisori ex art. 239 D.Lgs. 267/2000.

PUBBLICAZIONE

N.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Sito Istituzionale del Comune per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 dal ..22/06/11on

Grottaferrata, li22/06/11on...

Il dipendente incaricato

ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3°) D.Lgs. 267/2000;

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo Caracciolo

ESEGUIBILITA'

- La presente deliberazione è stata dichiarata urgente dall'organo deliberante ai sensi dell'art.134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000 e pertanto è immediatamente eseguibile.

IL VICE SEGRETARIO
Dott.ssa Carola Pasquali

DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Grottaferrata, li 16/06/2011

DALLA SEGRETERIA GENERALE
AL RESPONSABILE

per la esecuzione nei modi e termini di legge, ed in conformità di quanto deciso in deliberazione.

IL VICE SEGRETARIO
Dott.ssa Carola Pasquali